

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA C1

TITOLO

Campus Azione Impresa - Integrazione università e mondo dell'istruzione (ob.3)

FASCICOLO 18

PROPONENTE

Univ. Padova

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale - Fondazione Giacomo Rumor - Treviso Tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> - Federazione Regionale degli Industriali del Veneto - Asseforcamere - CRUI 	Veneto

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto Campus Azione Impresa nasce come sperimentazione condotta da Treviso Tecnologia, Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Treviso, e dalla fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto (CPV), emanazione della Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza e dal Sistema delle Camere di Commercio.

Il progetto rivolge la sua attenzione ai Diplomi Universitari e si prefigge lo scopo primario di monitorare e valutare i comportamenti dei giovani che affrontano il primo impiego e nello stesso tempo di coinvolgere e "fidelizzare" l'impresa in un contesto ispirato alla *customer satisfaction*.

I principali obiettivi del progetto sono stati:

- studiare e monitorare, iniziando dallo stage, il livello di soddisfazione delle aziende e degli allievi, in un'ottica di "Cliente-Fornitore";
- approfondire la conoscenza delle motivazioni e dei comportamenti dei diplomati che sono in cerca di occupazione;
- verificare i risultati raggiunti e utilizzarli per l'attivazione di eventuali processi di miglioramento del diploma universitario;
- attivare processi di fidelizzazione di aziende, anche attraverso la creazione di Gruppi Locali di Attenzione e di Indirizzo che possano supportare ed integrare attività promosse da Campus;
- creare un ambiente di comunicazione per far dialogare studenti, università ed aziende, attraverso la creazione di "piazze virtuali" inserite in una struttura web mirata al raggiungimento degli scopi succitati.

Nel progetto lo studio ed il monitoraggio qualitativo e quantitativo del livello di soddisfazione degli allievi e delle Imprese che ospitano gli stage o che assumono i diplomati, diventano un prezioso strumento atto non soltanto a migliorare concretamente la realizzazione dei tirocini ma anche, a fornire indirizzi potenzialmente in grado di favorire i migliori esiti occupazionali.

Diviene centrale nel modello la figura del Tutor aziendale, che rappresenta elemento di collegamento tra Università ed Impresa, assicurando così una spontanea adesione e corresponsabilizzazione del mondo imprenditoriale al progetto.

La sperimentazione realizzata e l'azione ancora in essere nell'ambito di sei Diplomi Universitari - Commercio Estero, Disegno Industriale, Ingegneria Informatica, Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese a Treviso e Ingegneria Meccanica e Ingegneria Elettronica a Vicenza - ha consentito di mettere a fuoco un vero e proprio modello trasferibile anche in altre realtà.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto Campus Azione Impresa si prefigge di trasferire delle buone pratiche, precedentemente sperimentate sui Diplomi di Laurea, ai corsi professionalizzanti IFTS al fine di ottimizzare il dialogo con il tessuto produttivo territoriale e con l'università.

Il progetto di trasferimento è stato elaborato partendo dalla considerazione che la migliore conoscenza del fabbisogno formativo delle imprese permette di orientare i corsi di formazione per soddisfare i requisiti di professionalità e definire nuove figure lavorative. A tal fine l'utilizzo del portale Campus Azione Impresa già sperimentato, permette e facilita il dialogo aperto tra il mondo della formazione e le aziende e consente di monitorare gli stage, di diffondere le esperienze professionalizzanti e di verificare il follow up occupazionale.

Gli obiettivi principali del progetto di trasferimento possono così essere sintetizzati:

- trasferire alle organizzazioni scolastiche metodologie e strumenti adatti a far emergere le caratteristiche della domanda di professionalità da parte delle imprese;
- trasferire un modello che faciliti e qualifichi gli accessi dei giovani che partecipano ai corsi IFTS al mondo del lavoro;
- dare vita ad un sistema di monitoraggio dei fabbisogni formativi delle imprese per "orientare" al meglio i percorsi scolastici;
- attivare dei canali di comunicazione permanenti tra il mondo della Formazione Secondaria Superiore e l'Università che facilitino la definizione e la partecipazione a percorsi IFTS
- favorire l'attività di Orientamento sia verso il mondo del lavoro che verso l'Università dei partecipanti ai percorsi di formazione IFTS;

Il modello operativo della buona pratica risulta complessivamente caratterizzato da grande flessibilità e ciò fa sì che appaia facilmente applicabile alla realtà dei corsi IFTS.

Il progetto di trasferimento ha inteso verificare come il modello delle "piazze virtuali" operanti a Treviso e Vicenza, possa essere trasferito con meccanismi pressochè analoghi in situazioni diverse.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Soggetto proponente del progetto di trasferimento è una ATI tra Università di Padova, Treviso Tecnologia che è l'azienda speciale per l'innovazione tecnologica creata dalla Camera di

Commercio di Treviso e, Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto. Tale ATI è stata costituita sulla base delle competenze dei componenti e sulla base di reti preesistenti.

Per quanto concerne la partnership Composta da CRUI, Asseforcamere e Ufficio Scolastico Regionale; non ha subito alcuna variazione nel corso dell'attuazione del progetto. Dal punto di vista del contributo apportato da ciascuno, si evidenzia una ripartizione percentuale del carico di impegni assunti, più elevata per la CRUI che ha contribuito alla promozione e diffusione della buona pratica nei contesti territoriali.

L'ambito territoriale del progetto è la regione Veneto.

ATTIVITÀ

Il progetto ha realizzatole seguenti attività:

Formazione nelle sedi di Treviso e Vicenza, rivolta agli operatori di percorsi formativi e finalizzata all'acquisizione di nuove competenze per la gestione di percorsi IFTS e la conoscenza del modello Campus Azione Impresa.

Accompagnamento e tutoraggio per il trasferimento del know-how nelle sedi di Treviso, Vicenza, Venezia, Pordenone e Rovigo;

Sensibilizzazione finalizzata alla divulgazione e alla informazione del progetto verso gli istituti scolastici;

Monitoraggio e valutazione dell'adeguatezza dei corsi IFTS rispetto alle esigenze del territorio.

RISULTATI / PRODOTTI

Per quanto riguarda i risultati prodotti dal processo di trasferimento della buona prassi si è verificato un significativo allargamento degli accessi alla sfera delle imprese da parte dell'Università e dell'Istruzione Secondaria Superiore; nonché una maggiore disponibilità a non interrompere i legami con il Mondo della Cultura e della Comunicazione.

Di sicuro interesse è stato anche il trasferimento alla realtà dei Master post lauream, che hanno richiesto una gestione "raffinata" del rapporto con la realtà economico produttiva.